

# DISPOSIZIONI PER L'ESERCIZIO VENATORIO SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO STAGIONE VENATORIA 2014/2015

Approvato con DGP n.209 del 23.06.2014

L'esercizio della caccia nel territorio della provincia di Bergamo, durante la stagione 2014/2015 è disciplinato dalla normativa statale e regionale vigente, integrate dalle presenti disposizioni di carattere provinciale che tengono conto, ove prescritto, dei pareri dell'I.S.P.R.A.; ed è consentito alle specie, nelle zone e nei periodi sotto indicati, fermo restando che la caccia è sempre vietata il martedì e il venerdì.

Gli Istituti di protezione della fauna selvatica sono quelli istituiti dal Piano faunistico venatorio provinciale vigente di cui alla D.C.P. n. 79 del 10.07.2013 disponibile sul sito internet della Provincia ([www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it))

## **ATC PIANURA BERGAMASCA**

### **1. Caccia vagante alla selvaggina stanziale e migratoria**

- dal 21 settembre al 29 settembre 2014 per 3 giorni fissi settimanali: mercoledì, sabato e domenica;
- dal 1° ottobre al 31 dicembre 2014: per tre giorni settimanali a scelta.

### **2. Caccia vagante il mese di gennaio 2015**

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2015, nell'**A.T.C. Pianura Bergamasca**, la caccia vagante con la sola eccezione per l'appostamento temporaneo, è consentita esclusivamente, alla sola selvaggina migratoria, lungo i fiumi: Oglio, Cherio, Serio, Brembo e Adda, sino a 50 mt. dal battente dell'onda.

### **3. Caccia da appostamento**

- **caccia da appostamento temporaneo:** dal 21 settembre al 31 gennaio 2015, è disciplinata come la caccia vagante.
- **caccia da appostamento fisso:** dal 21 settembre al 31 gennaio 2015 per tre giorni settimanali a scelta. Nel periodo intercorrente tra il 1° ottobre e il 30 novembre è integrata una giornata settimanale aggiuntiva di caccia alla selvaggina migratoria, a scelta del cacciatore, per un massimo di quattro giornate settimanali. Sono escluse da tale giornata integrativa settimanale le specie: allodola, moretta, codone, pavoncella e tortora (*Streptopelia turtur*) per le quali la caccia è consentita esclusivamente per tre giorni settimanali a scelta.

### **4. Caccia alla lepre comune: dal 21 settembre all'8 dicembre**

La caccia alla lepre comune è consentita nei giorni fissi di mercoledì, sabato e domenica.

Dal 1° ottobre è consentita tre giorni a scelta.

La caccia alla lepre si chiude comunque nei seguenti casi:

- qualora entro domenica 26 ottobre compresa, non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo autorizzato;
- qualora entro domenica 9 novembre compresa, non sia stato raggiunto l'80% del piano di prelievo autorizzato;

- al completamento dei piani di prelievo o su proposta motivata del Comitato di Gestione dell'Ambito.

## **5. Caccia alla volpe nel mese di gennaio**

Dal 1° gennaio al 31 gennaio 2015 la caccia vagante alla volpe, anche con il cane da seguita, è consentita esclusivamente, nei giorni di sabato e domenica, sino alle ore 13.00, in apposite squadre composte da non meno di 8 cacciatori, nominativamente individuate dai Comitati di Gestione e notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite tramite fax o posta elettronica. La caccia alla volpe con il cane da tana è consentita sino al tramonto esclusivamente nei pressi della tana.

L'uscita di caccia alla volpe è consentita solo con una squadra composta da non meno di 5 cacciatori e con l'uso di non più di 4 cani da caccia.

## **6. Forme di caccia di specializzazione autorizzate**

Le forme di caccia di specializzazione praticabili nell'A.T.C. Pianura Bergamasca nella stagione venatoria 2014/2015 sono le seguenti:

1. appostamento fisso;
2. vagante alla sola selvaggina migratoria;
3. vagante alla selvaggina stanziale e migratoria.

# **COMPENSORI ALPINI DI CACCIA**

## **1. Zona di minor tutela - Zona "B"**

- **Caccia vagante alla selvaggina stanziale:** dal 21 settembre al 30 novembre, il mercoledì e la domenica, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati e della: **Caccia al fagiano maschio: dal 21 Settembre al 31 Dicembre;**
- **Caccia alla lepre:** dal 21 settembre al 30 novembre, il mercoledì e la domenica. La caccia alla lepre si chiude comunque nei seguenti casi:
  - qualora entro domenica 26 ottobre compresa, non sia stato raggiunto il 40% del piano di prelievo autorizzato;
  - qualora entro domenica 9 novembre compresa, non sia stato raggiunto il 70% del piano di prelievo autorizzato;
  - al completamento dei piani di prelievo o su proposta motivata del Comitato di Gestione del C.A.
- **Caccia collettiva al cinghiale nel C.A. Prealpi Bergamasche** : dal 1° ottobre al 31 dicembre nei giorni di mercoledì e domenica disciplinata da apposito Regolamento provinciale e secondo l'azzonamento per squadre stabilito dalla Provincia.
- **Caccia alla volpe:** dal 21 settembre al 31 dicembre il mercoledì e la domenica. Dal 1° dicembre al 31 dicembre la caccia alla volpe, anche con il cane da seguita, è consentita, nei giorni di mercoledì e domenica, sino alle ore 13.00, in apposite squadre composte da non meno di 8 cacciatori, nominativamente individuate dai Comitati di Gestione e notificate al Corpo di Polizia Provinciale, al quale devono altresì essere segnalate le uscite tramite fax o posta elettronica. L'uscita di caccia alla volpe è consentita con non meno di 5 cacciatori. e con l'uso di non più di 4 cani da caccia.
- **Caccia di selezione agli ungulati: come da successivo punto 4;**
- **Caccia vagante alla selvaggina migratoria:** dal 21 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta.

## **2. Zona di maggior tutela - Zona "A"**

**Caccia vagante:** nei Compensori Alpini la caccia vagante alla selvaggina stanziale e migratoria, ove non diversamente disposto per le singole specie, è consentita dal 5 ottobre al 23 novembre, il mercoledì e la domenica, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

La caccia vagante alla selvaggina migratoria, con il cane da ferma e/o riporto, è consentita nei giorni di mercoledì e domenica non oltre il limite superiore della vegetazione arborea presente in modo continuo.

In caso di assegnazione nominativa dei capi di avifauna tipica alpina, l'accesso alla Zona "A" oltre il limite superiore della vegetazione arborea presente in modo continuo è consentito ai soli cacciatori destinatari del capo assegnato.

### **3. Caccia da appostamento**

- **caccia da appostamento temporaneo:** dal 21 settembre al 31 dicembre, è disciplinata come la caccia vagante;
- **caccia da appostamento fisso:** dal 21 settembre al 31 gennaio 2015 per tre giorni settimanali a scelta. Nel periodo intercorrente tra il 1° ottobre e il 30 novembre è integrata una giornata settimanale aggiuntiva di caccia alla selvaggina migratoria, a scelta del cacciatore, per un massimo di quattro giornate settimanali. Sono escluse da tale giornata integrativa settimanale le specie: allodola, moretta, codone, pavoncella e tortora (*Streptopelia turtur*) per le quali la caccia è consentita esclusivamente per tre giorni settimanali a scelta.

### **4. Caccia di selezione agli ungulati**

La caccia di selezione è consentita per tre giorni settimanali a scelta, ed è disciplinata da apposito regolamento provinciale secondo l'azzonamento stabilito dai C.A.

#### **Caccia di selezione al capriolo:**

maschi I e II: dal 16 agosto al 30 ottobre;

femmine I e II e maschi e femmine 0: dal 13 settembre fino all'8 dicembre.

#### **Caccia di selezione al cervo:**

maschi I: dal 16 agosto al 14 settembre

maschi I, II, III: dal 15 ottobre al 31 dicembre

femmine I, II, maschi e femmine 0: dal 12 ottobre al 31 dicembre

**Caccia di selezione al camoscio** (escluso CA Prealpi bergamasche): tutte le classi di età dal 14 settembre al 8 dicembre.

**Caccia di selezione al muflone:** dal 16 agosto all'8 dicembre;

Femmine adulte di 2 o più anni e classe 0: dal 1° Settembre.

esclusivamente nel C.A. Prealpi Bergamasche nei comuni di Casnigo e Gandino e nei CA Valle Seriana e Valle Borlezza.

#### **Caccia di selezione al cinghiale (solo nel C.A. Prealpi bergamasche):**

tutte le classi d'età, ad eccezione delle femmine adulte di età superiore a 2 anni: dal 1° Settembre al 31 Dicembre

tutte le classi d'età e femmine adulte: dal 1° ottobre al 31 dicembre.

### **5. Forme di caccia di specializzazione**

Le forme di caccia praticabili nei Comprensori Alpini Valle Brembana, Valle Seriana, Valle Borlezza, Valle di Scalve sono le seguenti:

1. appostamento fisso;
2. vagante alla stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico e volpe) e avifauna migratoria;
3. vagante esclusivamente con il cane da seguita alla lepre comune, coniglio selvatico, volpe; e avifauna migratoria senza l'uso del cane;
4. vagante all'avifauna tipica alpina, fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, volpe e avifauna migratoria;
5. vagante agli ungulati in forma selettiva; al cinghiale per tutto il periodo di caccia di selezione agli ungulati, alla volpe esclusivamente con arma a canna rigata dal 21 settembre e avifauna migratoria senza l'uso del cane;

In tutti i Comprensori Alpini la forma di caccia n. 2 è praticabile esclusivamente in zona di minor tutela (zona "B").

Le forme di caccia praticabili nel C.A. Prealpi Bergamasche sono le seguenti:

1. appostamento fisso;
2. vagante alla sola selvaggina migratoria;
3. vagante alla piccola selvaggina stanziale (fagiano, starna, pernice rossa, coniglio selvatico, minilepre e volpe);
4. caccia specializzata alla lepre, coniglio selvatico, minilepre e volpe;
5. caccia collettiva al cinghiale e volpe;
6. caccia di selezione al capriolo e volpe;
7. caccia di selezione al cervo e volpe;
8. caccia di selezione al muflone e volpe;
9. caccia di selezione al cinghiale e volpe.

La caccia alla selvaggina migratoria, nel C.A. Prealpi Bergamasche, è consentita , anche con l'uso del cane, in aggiunta alle forme di caccia: n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9.

La caccia collettiva al cinghiale è consentita, previo pagamento della quota integrativa stabilita dal C.A. Prealpi Bergamasche, in aggiunta alle forme di caccia n. 3, n. 4, n. 6, n. 7, e n. 8.

La caccia alla volpe nelle forme di caccia n.6, n.7, n.8 e n.9, oltre che con l'arma a canna rigata, può altresì essere praticata con munizione spezzata, esclusivamente nella zona di minor tutela dal 1° ottobre al 30 dicembre.

Con la sola eccezione del C.A. Prealpi bergamasche, per una efficace azione di controllo del cinghiale, durante i periodi della caccia di selezione agli ungulati poligastrici è consentito agli abilitati a questa forma di caccia l'abbattimento del cinghiale di qualsiasi classe di età.

## **6. Caccia nei SIC e nelle ZPS**

Si applicano le disposizioni di cui al D.M. 184/2007 nonché quanto previsto dalla D.G.R. 9275 del 8 Aprile 2009.

Nella ZPS "Parco regionale Orobie bergamasche" l'attività venatoria inizia il 1° ottobre con la sola eccezione per la caccia di selezione agli ungulati.

Nella ZPS "Parco regionale Orobie bergamasche" non è consentita la caccia alle specie in deroga ai sensi dell'art. 9, par. 1, lett. c) della Direttiva 2009/147/CE.

Nella ZPS "Parco regionale Orobie bergamasche" nel mese di gennaio 2015 la caccia da appostamento fisso è consentita esclusivamente nei giorni: Mercoledì e Sabato.

E' vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo nei 150 metri dalle rive delle aree umide, quali laghi, stagni, paludi e, lanche, presenti nelle ZPS. Il divieto vale anche se tale porzione di territorio si localizza all'esterno di esse.

Nei SIC e nelle ZPS è obbligatorio sotterrare o smaltire i visceri rimossi dagli ungulati prelevati.

**7. Individuazione per ogni comprensorio alpino di caccia dell'altitudine massima raggiungibile con mezzi motorizzati per l'esercizio venatorio:**

L'altitudine massima raggiungibile in esercizio o altitudine di caccia con mezzi motorizzati è così individuata:

<b>COMPRESORIO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>ALTITUDINE mt. s.l.m.</b>
VALLE BREMBANA	CARONA	RIFUGIO CALVI	2025
VALLE SERIANA	ONETA	M.GREM-BAITA ALTA	1700
	PREMOLO	M. BELLORO	1200
	PARRE	M. TREVASCO-BAITA SPONDA	1400
	PARRE	M.ALINO-BAITA VACCARO	1500
	ARDESIO	MONTE SECCO- CACCIAMALI	1200
	ARDESIO	RIFUGIO ALPE CORTE	1400
	ARDESIO	FRAZONE AVE	1200
	VALGOGLIO	M. AGNONE-BAITA DI MEZZO	1700
	GROMO	M. NEDULO-BAITA BASSA	1450
	GROMO	RIFUGIO VODALA	1600
	GROMO	M.AVERT-BAITA COSTA	1600
	GROMO	V. SEDORNIA- STALLE VIGNA	1400
	GANDELLINO	V. GRABIASCA- STALLE COGNO E ROCCOLO CETO	1200
	GANDELLINO- VALBONDIONE	M. VIGNA SOLIVA- BAITA BASSA	1600
	VALBONDIONE	STALLE REDORTA	1300
	VALBONDIONE	STRADA RIFUGIO CURO'	1400
	VALBONDIONE	LIZZOLA LOC. PIANE	1400
	VALBONDIONE	PISTE SCI-RIFUGIO MIRTILLO	1900
	OLTRESSENDA ALTA	VALZURIO – STALLE MOSCHEL	1300
VALLE BORLEZZA	TUTTI	TUTTE	1800
VALLE DI SCALVE	SCHILPARIO	PASSO DEL VIVIONE	1800
PREALPI BERGAMASCHE	TUTTI	TUTTE	1300

# DISPOSIZIONI FINALI COMUNI

## 1. Addestramento e allenamento dei cani

L'addestramento e l'allenamento dei cani è sempre subordinato all'ammissione all'esercizio venatorio nell'ATC o nel C.A., ed è consentito:

- nell'A.T.C. Pianura Bergamasca, nei C.A. Valle Seriana e Valle di Scalve per tre giornate fisse settimanali (mercoledì, sabato e domenica);
- nei C.A. Prealpi Bergamasche, Val Brembana e Val Borlezza: per quattro giornate fisse settimanali (mercoledì, giovedì, sabato e domenica);

con un massimo di 6 unità per cacciatore o squadra di cacciatori, ad eccezione delle squadre abilitate alla caccia collettiva al cinghiale, alle quali è consentito l'addestramento di non più di 18 cani.

### Periodi:

**Nell'ATC Pianura Bergamasca:** dal 23 agosto al 14 settembre.

**Nella Zona Alpi** dal 23 agosto al 17 settembre in zona di minor tutela - **Zona "B"**; dal 7 settembre al 28 settembre in zona di maggior tutela - **Zona "A"**.

**Nei Siti della Rete Natura 2000** (SIC e ZPS), localizzati anche solo parzialmente in Zona Alpi: *"è vietato effettuare attività di allenamento e addestramento cani, anche per cani da caccia di età inferiore a 15 mesi, al di fuori del periodo compreso tra la seconda domenica di settembre e la chiusura della stagione venatoria"*.

Durante l'intera stagione venatoria l'addestramento e l'allenamento dei cani è subordinato al versamento della quota associativa all'ATC o al Comprensorio Alpino per la forma di caccia vagante prescelta ed è consentito, previa annotazione della giornata di uscita sul tesserino venatorio regionale, per tre giorni settimanali a scelta, con esclusione del martedì e del venerdì, anche in caso di chiusura anticipata per sopravvenuto raggiungimento dei piani di prelievo. Durante la stagione venatoria, nei C.A., l'allenamento e l'addestramento dei cani da seguita sono consentiti nei giorni fissi: Mercoledì, e Domenica. Anche il Sabato nel C.A. Prealpi Bergamasche. Nel periodo compreso tra il 23 agosto e il termine della stagione venatoria, ai fini dell'addestramento, i cani di età inferiore ai 15 mesi, sono equiparati ai cani adulti e soggiacciono alle stesse regolamentazioni.

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, nonché l'attività venatoria con l'uso del cane, sono vietati per 4 giorni dalla data di rilascio delle lepri da ripopolamento da parte dell'ATC e dei C.A. A tal fine gli organi di gestione dell'ATC e dei CA devono dare tempestiva comunicazione ai propri soci, nonché agli Organi di vigilanza.

L'uso delle razze canine da cerca e riporto, nella caccia da appostamento, fisso non soggiace alle limitazioni del presente provvedimento.

## 2. Specie cacciabili e periodi di caccia

Durante la stagione venatoria 2014/2015, è consentito cacciare le singole specie nei seguenti periodi:

1. dal 21 settembre al 31 dicembre: beccaccia, allodola(\*), quaglia, tordo bottaccio, merlo, tortora (*Streptopelia turtur*) e fagiano maschio;
2. dal 21 settembre al 31 dicembre coniglio selvatico e silvilago (nei C.A. sino al 30 novembre);

3. dal 21 settembre al 31 gennaio: alzavola, beccaccino, canapiglia, cesena, codone, colombaccio, combattente, cornacchia grigia, cornacchia nera, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo sassello e volpe;
4. dal 21 settembre all'8 dicembre: lepre comune, pernice rossa e starna (nei C.A. sino al 30 novembre)
5. dal 5 ottobre al 30 novembre: coturnice delle Alpi, gallo forcello, lepre bianca, pernice bianca (\*), camoscio, capriolo, cervo e muflone, fatta eccezione per la caccia di selezione agli ungulati;
6. dal 21 settembre al 30 novembre: fagiano femmina;
7. dal 1° ottobre al 31 dicembre: cinghiale in caccia collettiva.

La caccia alle singole specie si chiude altresì al raggiungimento dei piani di prelievo approvati dalla Provincia.

La caccia ai galliformi alpini e alla lepre variabile è subordinata alla consistenza faunistica accertata nei censimenti.

### **3. Carniere e prelievo venatorio**

Nella Zona faunistica delle Alpi è consentito il prelievo giornaliero di un solo capo di avifauna tipica alpina.

#### **Carniere stagionale.**

Lepre comune: 4 capi, fagiano: 20 capi; starna: 8 capi; pernice rossa: 8 capi; coniglio selvatico: 20 capi; silvilago: 30 capi, volpe: 10 capi.

Ungulati poligastrici: 2 capi: salvo ulteriori riassegnazioni del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia.

Cinghiale: 4 capi.

Avifauna tipica alpina: 3 capi stagionali complessivi.

**Carniere giornaliero:** come da normativa regionale (L.R. 2.08.2004, n. 17).

### **4. Soprassuoli boscati percorsi dal fuoco ed esercizio venatorio**

In assenza del catasto e delle perimetrazioni di competenza dei Comuni in base alla L. 353/2000, per l'individuazione delle zone boscate percorse dal fuoco si fa riferimento ai dati del Corpo Forestale dello Stato. La cartografia dei luoghi in commento è disponibile sul sito della Provincia di Bergamo ([www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it), nella sezione *SITER*).

### **5. Disposizioni particolari e divieti**

L'abbattimento di ciascun capo di lepre deve essere obbligatoriamente notificato, entro 48 ore, al comitato di gestione del proprio A.T.C. o C.A. con apposita cartolina contenente i dati biometrici. La cartolina deve essere inviata dal cacciatore al proprio A.T.C. o C.A. a mezzo raccomandata, fax, PEC, oppure consegnata nei punti di raccolta prestabiliti dal comitato di gestione.

I cacciatori di galliformi alpini devono provvedere all'immediata apposizione sul capo prelevato del contrassegno inamovibile fornito dal C.A..

Ogni capo di avifauna tipica alpina abbattuto deve essere obbligatoriamente presentato ai centri di verifica, entro la stessa giornata.

I capi abbattuti, non annotati sul tesserino venatorio, sono sottoposti a sequestro e il trasgressore è assoggettato al risarcimento dei danni.

E' fatto obbligo di cerchiare l'annotazione sul tesserino venatorio del capo di fauna selvatica stanziale e della beccaccia abbattuti se depositati in luogo diverso dal carniere.

I capi di beccaccia abbattuti devono essere immediatamente annotati sul tesserino venatorio subito dopo la raccolta.

E' vietato l'abbattimento della beccaccia da appostamento fisso e da appostamento temporaneo.

### **Sono vietati l'uso e la detenzione sul luogo di caccia:**

- a) di cartucce con pallini di diametro superiore a 4,2 mm., ad eccezione dei C.A. dove il diametro massimo consentito è di 4 mm.
- b) di cartucce a palla nei giorni e nei luoghi non consentiti per la caccia agli ungulati. La detenzione è altresì sempre vietata durante l'attività venatoria, ad esclusione degli autorizzati, nei giorni e nei luoghi consentiti.
- c) di cartucce a munizione spezzata del tipo "over 100" e assimilabili.
- d) di fucili combinati ad eccezione della caccia agli ungulati come da Regolamento provinciale.

E' vietato modificare le caratteristiche costruttive originarie delle munizioni.

Le fonti luminose di ausilio agli appostamenti fissi di caccia devono essere spente entro e non oltre l'orario di inizio della giornata di caccia così come indicato sul tesserino venatorio.

I cacciatori che hanno optato per la caccia esclusiva in forma vagante che intendono avvalersi della facoltà di usufruire delle 15 giornate di caccia da appostamento fisso previste dall'art. 35, c.1-bis, L.R. 26/1993, non possono in ogni caso esercitare la caccia per più di 3 giornate settimanali a scelta.

La caccia alla volpe con arma a canna rigata è consentita esclusivamente nell'arco temporale riservato all'esercizio della caccia agli ungulati e a far data dalla terza domenica di settembre, solo ai cacciatori di selezione che non hanno ancora completato l'abbattimento dei capi assegnati e comunque all'interno del settore di caccia assegnato.

E' fatto obbligo a chiunque abbatta, catturi o rinvenga avifauna inanellata di informare la Provincia, inviando l'apposita cartolina alla "stazione ornitologica provinciale "LA PASSATA" località la Passata Miragolo San Marco in comune di Zogno (art. 4, L.157/92, art. 10 L.R. 26/93).

L'eventuale ritrovamento di esemplari di fauna selvatica trovati feriti o defedati deve essere comunicato senza ritardo al Corpo di Polizia Provinciale o direttamente al centro Recupero Animali Selvatici Oasi WWF di Valpredina in comune di Cenate Sopra (tel.035.956140).

## **6. Risarcimento danni**

In attuazione dell'art. 51 c. 6 della L.R. 26/93 e successive modifiche ed integrazioni, il prelievo abusivo di fauna stanziale, e la mancata annotazione della medesima sul tesserino venatorio, comporta, in aggiunta alle sanzioni di legge, il risarcimento del danno faunistico arrecato, nella misura di **€ 50,00** per ogni capo di fagiano, coniglio selvatico; **€ 100,00** per ogni capo di pernice rossa o starna; **€ 450,00** per ogni lepre comune; **€ 500,00** per ogni capo di coturnice delle alpi, gallo forcello, pernice bianca o lepre variabile; **€ 1.000,00** per ogni capo di ungulato, gallo cedrone e per le altre specie stanziali prelevate illecitamente, ad eccezione del cervo e dello stambecco per i quali la misura del risarcimento è fissata in **€ 1.500,00**.

## **7. Divieto di caccia nei parchi**

La caccia è vietata nelle aree a Parco Naturale Regionale incluse nei seguenti Parchi regionali:  
Parco regionale montano e forestale delle Orobie Bergamasche (D.G.R. 31209 del 19.09.1997)  
Parco regionale fluviale e di cintura metropolitana Adda Nord (L.R. 16.12.2004 n. 35)  
Parco regionale fluviale ed agricolo del Serio (D.G.R. 7/19711 del 03.12.2004)  
Parco regionale agricolo e forestale dei Colli di Bergamo (L.R. 27.03.2007 n. 7)

## **8. Zone di divieto istituite**

**Come da Piano faunistico venatorio provinciale vigente di cui alla D.C.P. n. 79 del 10.07.2013**

Per quanto non espressamente previsto, valgono le disposizioni della Legge 157/92, della Legge regionale 26/93 e successive modifiche, del R.R. 16/03 e della L.R. 02.08.2004 n.17.

Ai sensi dell'art. 43, c. 3, della L.R. 16.08.1993, n. 26, i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna sui quali la caccia è vietata per una distanza di 1000 mt. dagli stessi sono: **Passo del Giovo** in Comune di Schilpario, **Passo della Manina** in Comune di Valbondione e Vilminore, **Passo della Portula** in Comune di Carona e Gandellino, **Passo di Val Sanguigno** in Comune di Valgoglio, Ardesio e Branzi, **Passo di Cà San Marco** in Comune di Averara e Mezzoldo; **Giogo della Presolana** in comune di Castione della Presolana e Colere, **Passo del Vivione** in comune di Schilpario.